



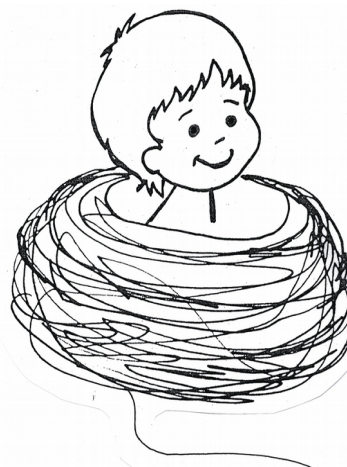
COMUNE DI MIRA
Città d'arte

COOPERATIVA **Socio**
culturale

ASILO NIDO “PRIMO VOLO”

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019



INTRODUZIONE: COME VIENE STRUTTURATO IL LAVORO

La seguente programmazione riporta al suo interno la seguente suddivisione:

- Prima parte - Viene riportata una **tabella di raccolta dati pregressi** della situazione esistente al momento dell'apertura del servizio. Un fermo immagine che permette alle educatrici di avere dei dati veritieri e perciò di strutturare una programmazione ad hoc tenendo conto di caratteristiche quali età dei bambini, quanti nuovi inserimenti, di che sesso....
- Seconda parte e terza parte – Viene descritta la **programmazione per la sezione dei piccoli** (lattanti: bambini dai 3 ai 15 mesi di età), della sezione dei medi (medi: bambini dai 15 ai 24 mesi) e dei grandi (divezzi: bambini dai 24 ai 36 mesi di età) che comprende un **calendario della programmazione annuale**; l'elenco e la descrizione delle **attività proposte di prassi** annualmente al nido e l'elenco e la descrizione dell'attività della più specifica **programmazione tematica** (qui proposta sulla tematica dei colori) che cambiamo di argomento di anno in anno. Inoltre le tre programmazioni prevedono l'elaborazione delle **schede di rilevazione dati** (vedi allegato), rispetto le attività proposte.

Tab. n. 1 - INFORMAZIONI PRELIMINARI ALL'APERTURA ANNUALE DEL SERVIZIO

Dati relativi al gruppo di bambini			Dati relativi al gruppo degli operatori		
	num.	note		num.	note
Bambini presenti nel servizio	53		Educatori presenti nel servizio	11	
Bambini che già frequentavano il nido	20		Educatori sezione piccoli	3	Da quando il gruppo sarà stabilizzato si prevede attività di intersezione
Bambini nuovi da inserire Sezione piccoli	15		Educatori sezione medi	3	Le educatrici lavorano per intersezione
Bambini nuovi da inserire Sezione medi	11		Educatori sezione grandi	5	Le educatrici lavorano per intersezione
Bambini nuovi da inserire Sezione grandi	7		Ausiliari-Cuoca presenti nel servizio	5	4 ausiliarie 1 cuoca
Sesso: maschi femmine	M 24 F 29		Personale presente dall'anno precedente	13	3 ausiliarie e 1 cuoca
Nazionalità: italiana non italiana	I 44 N.I. 9	44 italiani	Personale nuovo	3	1 ausiliaria 2 educatrici
Informazioni sul gruppo dei bambini			Organizzazione dei turni di lavoro		
Gli inserimenti per la sezione piccoli si concludono con la prima quindicina di dicembre. Dal momento in cui i bambini sono ben inseriti nei gruppi inizia il lavoro di sezione inerente la programmazione specifica dell'anno.			Il personale è organizzato con alcuni full – time ed alcuni part – time. E' garantita la copertura del servizio dalle ore 7.30 alle ore 17.30 (con il prolungamento dell'orario di apertura del servizio)		

**Asilo Nido “Primo Volo”
SEZIONE dei
PICCOLI**

CALENDARIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI PICCOLI (lattanti)

Anno Scolastico 2018 - 2019

	PERIODO										
ATTIVITÀ PRESENTI OGNI ANNO AL NIDO	sett	ott	nov	dic	gen	febr	mar	apr	mag	giu	lug
Inserimento*											
Il cestino dei tesori											
ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE ANNUALE	sett	ott	nov	dic	gen	febr	mar	apr	mag	giu	lug
Crescere...in tutti i sensi											
“una pioggia di sensazioni”											
“il risveglio dei sensi”											
“un mare di sensazioni”											

* Solitamente succede che anche in altri periodi dell'anno, se ci sono disponibilità di posti, avvengano degli inserimenti che riguardando un singolo bambino, rispetteranno i tempi soggettivi e personali di ognuno.

TABELLA DEGLI OBIETTIVI DEI CAMPI DI ESPERIENZA

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI GENERALI
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare la percezione del proprio corpo attraverso attività e giochi tattili; - perfezionare e sperimentare diversi schemi che permettano ai bambini di affinare le proprie capacità motorie; - assecondare i bambini nelle sperimentazioni personali per raggiungere l'equilibrio e la posizione eretta; - aumentare progressivamente la capacità di attenzione; - coordinare i movimenti occhi – arto al fine di afferrare un oggetto.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare con adulti e bambini attraverso comportamenti non verbali (sguardo, indicare); - utilizzare un atteggiamento o un gesto simbolico (es. fare mandare un bacino, fare ciao con la mano); - comprendere e rispondere alle richieste degli adulti; - imitare i rumori/suoni (es. schiocco della lingua, verso degli animali...); - acquisire e sviluppare un semplice linguaggio verbale; - favorire situazioni di comunicazione; - sostenere la produzione e l'uso delle prime parole.
Lo spazio, l'ordine e le misure	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare il bambino verso l'esplorazione degli spazi che lo circondano; - sperimentare la relazione causa-effetto; - sperimentare le prime relazioni topologiche (dentro-fuori, sotto-sopra...).
Le cose, il tempo e la natura	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare gli oggetti al fine di scoprirne le caratteristiche; - utilizzare i sensi per percepire gli oggetti (toccare, annusare, pizzicare, manipolare, assaggiare) - scoprire e sperimentare nuovi giochi; - condividere i giochi con i compagni; - cogliere e incamerare le scansioni temporali del nido (routine); - accettare e sperimentare l'attesa; - scoprire e conoscere gli elementi che esistono in natura (erba, terra, acqua...).
Messaggi, forme e media	<ul style="list-style-type: none"> - Interiorizzazione di nuovi schemi di azione funzionali (ad es. buttare per terra, portare alla bocca); - comunicare ed esprimere nuovi schemi di azione manipolativo – visiva, sonoro-musicale; - recepire e riconoscere suoni e rumori.
Il se e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le educatrici come punto di riferimento; - Accettare contatto fisico e cura da parte di persone diverse dai familiari - accettare la vicinanza degli altri bambini ed il loro agire; - interagire con le educatrici e con gli altri bambini; - accettare il nido come ambiente nel quale vivere parte della giornata; - instaurare relazioni positive con l'educatrice e con i pari.

1. INSERIMENTO

Introduzione

La priorità per un buon inserimento è fare in modo che il distacco vissuto da mamma e bambino durante questa fase sia il più possibile “indolore”; a questo proposito le educatrici dovranno instaurare un rapporto privilegiato e di fiducia con ogni mamma o adulto di riferimento. Le educatrici, inoltre, per agevolare l’inserimento attivano delle strategie al fine di rispondere ai diversi bisogni dei bambini e dei genitori, organizzando un apposito incontro preliminare dove verranno fornite informazioni e stabilite modalità e tempi di inserimento in un clima di accoglienza e di benessere individuale e collettivo.

Periodo: Settembre-Dicembre

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell’educatore
Il sé e l’altro	<ul style="list-style-type: none">- Affrontare serenamente il distacco dal genitore;- riconoscere le educatrici come punto di riferimento;- iniziare a capire che esiste un gruppo.	<ul style="list-style-type: none">- Agevolare l’inserimento adottando comportamenti idonei nell’accompagnare bambini e genitori alla conoscenza reciproca e dello spazio che li accoglie;- sostenere il bambino nel graduale distacco dal genitore;- promuovere i primi contatti con il gruppo di bambini e con le educatrici.
Le cose, il tempo e la natura (nel momento dell’inserimento l’attenzione verrà concentrata sulle cose e sul tempo)	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e ambientarsi positivamente ai tempi della giornata al nido;- accostarsi con curiosità a nuovi giochi.	<ul style="list-style-type: none">- Inserire gradualmente i diversi momenti della giornata;- organizzare lo spazio e i giochi per favorire l’azione autonoma del bambino nella ricerca e nell’utilizzo del gioco;
Lo spazio, l’ordine e le misure (al momento dell’inserimento l’attenzione verrà concentrata sullo spazio)	<ul style="list-style-type: none">- Stimolare il bambino verso l’esplorazione degli spazi che lo circondano.	<ul style="list-style-type: none">- Favorire il bambino alla conoscenza degli spazi e degli ambienti che lo accompagneranno nell’esperienza personale al nido.

Attività proposte

Verranno proposte attività che permettano all’educatrice di conoscere al meglio il bambino, proponendo inizialmente dei giochi in base ai gusti personali per scoprire il “che cosa ti piace?, quali sono i tuoi giochi preferiti?...”. Tali proposte andranno ad arricchirsi lentamente con la condivisione di giochi e di momenti (canti, balli...) con i coetanei ed il rispettivo allontanamento del genitore dal servizio prima, per poi giungere gradualmente all’inserimento definitivo del bambino. In questa fase non si possono esplicitare delle attività precostruite perché ogni bambino risponde in modo diverso alle proposte fatte; le educatrici programmeranno la specificità del lavoro in itinere.

Questa fase di inserimento verrà monitorata dalle educatrici, e in un’apposita scheda di inserimento, verranno descritte le modalità di distacco dalla figura genitoriale e le modalità di inserimento all’interno del gruppo piccoli.

2. AMBIENTAMENTO

Introduzione

L'ambientazione al nido è una fase transitoria di passaggio obbligato e graduale del bambino tra l'inserimento e il suo fare parte della sezione e del gruppo più esteso dei bambini. Proprio l'ambientazione permette allo stesso di concretizzare il suo inserimento e di riconoscere nella "nuova" quotidianità un'appartenenza, per quanto recente, a spazi e a situazioni che fanno parte della giornata al nido. In tutto questo l'educatore sostiene e ascolta le esigenze del singolo restituendo risposte e attività mirate al miglioramento.

Periodo: Settembre –Dicembre

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">- Muoversi e perlustrare i vari spazi a disposizione;- giocare e agire in presenza di altri bambini che condividono gli stessi spazi;	<ul style="list-style-type: none">- Rendere gli spazi interessanti a captare l'interesse del bambino;- offrire varie opportunità di gioco e motorie;- creare un clima gradevole al fine di indurre ai rapporti tra compagni.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none">- Comunicare i propri bisogni e le proprie emozioni;- comprendere e rispondere alle richieste degli adulti.	<ul style="list-style-type: none">- Attenzione nel creare i tempi corretti tra domanda e risposta fra adulto e bambino e viceversa;- creare occasioni affinché il bambino possa sperimentare la comunicazione con l'educatore.
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">- Appurare la presenza di altri bambini nella stanza del gioco;- confermare le educatrici come punto di riferimento;- attuare modalità di dialogo con gli altri bambini.	<ul style="list-style-type: none">- Incoraggiare l'inserimento dando la possibilità al bambino di osservare le azioni degli altri coetanei e integrarlo nel "piccolo" gruppo attraverso l'utilizzo di giochi cooperativi;- creare contesti che facilitano il gioco dei singoli in uno spazio definito;- relazionarsi con il bambino affinché gli atteggiamenti delle educatrici facilitino relazioni positive del bambino.
Le cose, il tempo e la natura (nel momento dell'ambientazione l'attenzione verrà concentrata sulle cose e sul tempo)	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere e riconoscere la collocazione degli oggetti presenti nella sezione;- scegliere i propri giochi;- stimolare l'utilizzo dell'intelligenza spazio – temporale.	<ul style="list-style-type: none">- Sistemare giochi ed oggetti in modo che il bambino sia stimolato nel conoscere spazi nuovi;- predisporre oggetti stabili nella stanza in modo che il bambino possa riconoscere la propria sezione;- utilizzare un linguaggio motorio, verbale e non verbale per favorire lo spostamento del bambino.

3. IL CESTINO DEI TESORI

Introduzione

Il gioco euristico è un sistema educativo che permette, soprattutto con i bambini molto piccoli, di scoprire se stessi e le cose che li circondano. L'origine del termine euristico è greco, "eurisko" significa scoprire, portare alla luce. L'idea non è legata ad una scoperta scientifica ma come una vera casualità nella quale il bambino "inciampa" ed è stimolato ad una nuova relazione cognitiva. Durante la sua crescita, intorno al secondo anno di età, il bambino acquisisce una fluidità diversa nel movimento che gli permette di coordinare meglio la relazione occhio – mano – oggetto favorendo la curiosità e la scoperta. Proprio per questo incoraggiare la conoscenza di oggetti e forme diverse diventa un'importante abilità da acquisire per ogni singolo bambino.

Età: 9– 15 mesi

Spazio: la sezione dei piccoli

Tempi: l'attività si concentrerà in modo più consistente dal mese di gennaio, ma potrà essere ripresa anche successivamente. L'attività sarà svolta durante la mattinata per un tempo massimo di 20 minuti.

Materiali: qualsiasi tipo di materiale che possa stimolare la curiosità del bambino (lana, stoffa, chiavi, legnetti, coperchi di barattoli di vari materiali, mollette, palline, contenitori di varia grandezza ...).

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">- Essere in grado di prestare attenzione e concentrazione nella scoperta di nuove cose;- Sostenere gli stimoli forniti dalle educatrici alla sperimentazione dei nuovi oggetti.- Esplorare gli oggetti attraverso la manipolazione;- scoprire le relazioni tra gli oggetti e la possibilità di utilizzarli in un "uso personale";- rafforzare la coordinazione occhio-mano-oggetto.	Favorire i processi di conoscenza e di apprendimento verso i nuovi oggetti che il bambino si trova a sperimentare.
Il se e l'altro	<ul style="list-style-type: none">- Attuare modalità di dialogo con gli altri bambini fatte di sguardi, suoni, contatti...- Condividere il gioco con gli altri bambini;- stimolare i bambini al riordino dei giochi.	Favorire la relazione positiva del singolo verso il gruppo di coetanei e verso la figura dell'adulto di riferimento.

Percorso

Fase 1: il gioco

L'educatrice prepara lo spazio per l'attività, liberandolo il più possibile da materiali che non servono per consentire ai bambini una maggiore libertà nel movimento. In un secondo momento metterà sul pavimento una selezione di oggetti, disposti secondo criterio, per agevolare le scelte dei partecipanti. I bambini usufruiranno di tempi molto flessibili e saranno lasciati liberi di agire secondo i loro schemi corporei e il loro interesse per gli oggetti.

Fase 2: il riordino

Quando l'attività volge al termine, l'educatrice coinvolge i bambini nella raccolta del materiale. Durante il riordino l'educatrice sottolinea verbalmente le azioni dei bambini e nomina gli oggetti che mano a mano vanno riposti. Compito dell'educatore sarà quello di osservare attentamente i bambini, il suo ruolo sarà di "sfondo" il meno possibile invadente, per non disturbare l'attività dei bambini durante il gioco.

5. TI RACCONTO UNA STORIA

Premessa

Questo è un progetto pensato per delineare un percorso verso il libro, a partire dai bambini del primo anno di nido. L'ascolto della voce dell'adulto che racconta storie di fantasia piuttosto che reali, cattura l'attenzione dei piccoli protagonisti. L'obiettivo principale di questo percorso è di aiutarli a distinguere il libro da altri oggetti, attraverso l'esplorazione delle caratteristiche senso-percettive.

Età: 9-15 mesi

Gruppo: 7 bambini

Spazio: l'angolo del morbido

Tempi: da gennaio e per tutto l'arco dell'anno per un tempo massimo di 20 minuti.

Materiali: libri di varie misure e materiali (stoffa, cartone, plastica imbottita...)

Campi di esperienza dominante	Obiettivi	Il compito dell'educatore
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">- Esplorare l'oggetto libro attraverso i sensi (tatto, vista, gusto, udito)- Esercitare la motricità fine delle mani nello sfogliare le pagine.	Favorire i processi di conoscenza e di apprendimento verso l'oggetto libro esercitando nel bambino la concentrazione verso la scoperta.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none">- Esercitare la concentrazione- Indicare/nominare semplici immagini	

PROGETTI E LABORATORI

Premessa:

Dopo il periodo iniziale di inserimento-ambientamento, i bambini continueranno per tutto l'anno a sperimentare attività mirate al raggiungimento degli obiettivi contenuti nei diversi Campi di Esperienza, rispettando la scelta tematica stabilita nella programmazione didattica.

Attraverso un percorso articolato, fatto di routine quotidiane e proposte di lavoro (strutturate e non), il bambino potrà migliorare le proprie capacità, acquisire una maggiore sicurezza e sviluppare ulteriori competenze. Perciò, a partire dal mese di gennaio, la vita del bambino al nido sarà arricchita da nuovi progetti didattici e/o laboratori, finalizzati alla sperimentazione e all'arricchimento di esperienze sempre più focalizzate sui contenuti dei Campi di Esperienza.

Per ogni progetto verranno realizzati in itinere momenti di documentazione e verifica; inoltre verrà raccolto materiale fotografico (ad uso interno), cartelloni con i prodotti dei bambini, osservazioni individuali al fine di realizzare delle cartelline personali e di testimonianza del lavoro svolto da consegnare a fine anno ad ogni bambino.

Il criterio che ha ispirato l'idea di questo progetto è quello che un percorso didattico deve nascere dagli interessi dei bambini, proponendo un'attività attraente in cui essi possano trovare il gusto della sorpresa e della novità potenziando le capacità senso-percettivo favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante.

Si vuole puntualizzare per quanto riguarda i lattanti (tra i 3 e i 18 mesi) che le attività strutturate saranno preferibilmente proposte ai bambini dai 9 mesi in su per un motivo di maturazione fisica ed intellettuale. La flessibilità che contraddistingue la nostra programmazione è un fattore determinante poiché non è detto che tale programma possa essere realizzato in toto nella pratica; infatti non sappiamo quali saranno le reazioni del gruppo di bambini, né siamo in grado di conoscere a priori l'andamento evolutivo delle competenze. Le educatrici lavoreranno quindi sulla progettazione di semplicissimi laboratori che verranno somministrati su tentativi di buona riuscita. Solitamente il problema non si pone con i bambini che hanno già compiuto l'anno di età con i quali si riesce a lavorare in modo intenzionale.

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
---------------------	---------------------	---------------------------

Il corpo e il movimento	- Scoprire le relazioni tra gli oggetti e la possibilità di utilizzarli in un “uso personale”; - rafforzare la coordinazione occhio-mano-oggetto.	Favorire i processi di apprendimento verso i nuovi oggetti che il bambino si trova a sperimentare.
Il se e l'altro	- Condividere il gioco con gli altri bambini; - stimolare i bambini al riordino dei giochi.	Favorire la relazione positiva del singolo verso il gruppo di coetanei e verso la figura dell'adulto di riferimento.
Le cose il tempo e la natura	- Esplorare gli oggetti attraverso la manipolazione; - conoscere le caratteristiche dei materiali usati; - riconoscere e memorizzare le sensazioni piacevoli e sgradevoli attraverso la manipolazione.	Favorire la conoscenza degli oggetti.
I discorsi e le parole	- Sviluppare e arricchire il proprio linguaggio verbale e non, comunicando con gli altri bambini e con l'adulto.	Favorire il dialogo e le comunicazioni verbali e non-verbali.

Tematica: crescere.. in tutti i sensi

Premessa:

Un obiettivo fondamentale dell'asilo nido è quello di favorire e incoraggiare la scoperta del mondo che il bambino compie fino al primo anno di vita considerando che il bambino nella prima fase di vita conosce il mondo attraverso i sensi costruendo così un bagaglio di informazioni che andrà a sostenere un apprendimento più generale e complessivo, è compito essenziale di noi educatrici fornire un ambiente ricco e stimolante che riesca a integrare, potenziandolo, l'ambiente extrafamiliare frequentato dai piccoli utenti della sezione. Nei primi mesi di vita grazie ai vari stimoli con cui il bambino viene a contatto si sviluppano i sensi del gusto, dell'olfatto, della vista, del tatto, dell'udito che poi con il tempo, man mano che il bambino cresce si affinano. Il progetto si scompone in varie unità didattiche legate ai 5 sensi principali.

Sviluppo del senso del tatto:

E' importante dire che già nella vita prenatale inizia una forma di apprendimento tattile che sembra perdere importanza quando si sviluppano e si potenziano gli altri sensi. In realtà il tatto ci dà la conferma dell'esistenza delle cose e ce le fa “vivere” rendendoci recettivi a molteplici emozioni e sensazioni dalle più intime, come toccare la mamma il papà, le persone vicine, a quelle più cognitive: toccare i giocattoli gli oggetti posti nell' ambiente ecc.

Sviluppo del senso dell'olfatto:

l'olfatto è il senso dei ricordi, della memoria. Quante volte un profumo ci porta al passato, con la tenerezza di un ricordo dolce, o a volte anche la tristezza per un momento poco felice?

Sviluppo del senso del gusto:

la nostra sensibilità al gusto ci fa riconoscere i 4 diversi sapori dolce, salato, acido e amaro ed integra ed arricchisce le nostre modalità sensoriali. Attraverso la manipolazione il bambino sperimenta la qualità di alcuni elementi, desiderando poi di portarli alla bocca per assaggiarli spontaneamente.

Sviluppo della vista

La percezione visiva dei bambini di questa età è simile a quella degli adulti, ma la durata di attenzione visiva è ancora limitata. Ogni cosa presente al nido, giocattoli, materiale da arredo , di consumo ed altro ancora viene sperimentata dal bambino attraverso questo organo sensoriale. Crediamo che ogni materiale o attività proposta ai bambini contenga stimoli visivi provenienti da forme, colori e dimensioni, tali da poter calamitare l'organo preposto alla vista e fornirgli materiale adeguato al suo sviluppo .

Sviluppo del senso dell'udito:

si da piccolo il bambino distingue la voce della mamma e del papà per arrivare poi alle voci degli altri famigliari, degli amici. il sistema uditivo è capace di individuare suoni diversi: la voce, la musica o i suoni della natura.

L'orecchio è sensibile alle vibrazioni del suono che può essere alto, basso, piacevole da ascoltare o sgradevole.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- affinare e distinguere le percezioni sensoriali;
- creare una memoria sensoriale;
- Rafforzare la coordinazione occhio- mano- oggetto;
- Fare vivere nuove esperienze sensoriali;
- Scoprire i primi segni grafici non intenzionali;
- Indicare e iniziare a nominare gli oggetti;
- Muoversi e agire in presenza degli altri bambini.

ATTIVITA':

- creazione di sacchetti apparentemente tutti uguali ma con all'interno profumi diversi, come ad esempio erbe aromatiche, caffè camomilla fiori di lavanda ecc;
- Manipolare e sperimentare materiali naturali come foglie secche bucce degli agrumi i ricci delle castagne ;
- Manipolare e assaggiare frutta e verdura di stagione;
- Sperimentare le sensazioni sul proprio corpo attraverso massaggi con la crema bianca e profumata;

Età: 9-15 mesi

Gruppo: 5/6 bimbi

Spazio: la sezione

Argomenti e tempi di realizzazione

argomenti	tempi	modalità di realizzazione
“una pioggia di sensazioni”	Gennaio- Febbraio	proporremo l’attività per due volte alla settimana per un tempo di 20 minuti la mattina alternandola quando necessita con quelle che sono altre esigenze della programmazione in corso
“il risveglio dei sensi”	Marzo- Aprile	
“un mare di sensazioni”	Maggio- Giugno	

Materiali:

- qualsiasi tipo di materiale che possa stimolare la curiosità del bambino
- elementi naturali (acqua, terra, pasta, foglie, erbe aromatiche, fiori....)
- supporti didattici (cd musicali, libri sensoriali...)
- prodotti alimentari (caffè, zucchero, sale, cacao, agrumi e frutta, verdura...)

Premessa

Descriviamo qui di seguito delle attività che andremmo a proporre ai bambini durante l’anno educativo. Le attività sulla scoperta dei sensi attraverso il cambiamento ciclico delle stagioni invernale, primaverile ed estiva.

Attraverso il materiale proposto nelle diverse attività i bambini svilupperanno le capacità sensoriali, percettive, manipolative ma anche motorie; lasciandoli liberi di esprimersi e di lasciare la loro traccia.

UNA PIOGGIA DI SENSAZIONI

- “**PIOVONO SENSAZIONI...**”

Età: 9-15 mesi.

Gruppo: 6/7 bambini.

Spazi: sezione lattanti.

Tempi: 20 minuti.

Materiali: pomodori, pop corn ,cotone, corteccia, ,stoffe, lana sassi.

Fase 1. Viene liberata la stanza da stimoli eccessivi poi si predispongono dei scatole di carta sul pavimento.

Fase 2. si predispone un percorso sensoriale orizzontale.

Fase 3. L'educatrice lascia che i bambini si muovano e tocchino il materiale predisposto.

- **“SACCHETTI PROFUMATI”**

Età: 9-15 mesi.

Gruppo: 6/7 bambini.

Spazi: sezione lattanti.

Tempi: 20 minuti.

Materiali: bucce d'arancia, chiodi di garofano, salvia .

Fase 1. Viene liberata la stanza da stimoli eccessivi, si predispongono delle lenzuola sul pavimento.

Fase 2. Si preparano dei piattini con all'interno il materiale descritto sopra.

Fase 3. I bambini annuseranno e manipoleranno i sacchetti precedentemente preparati scoprendo gli odori dell'inverno

“MANIPOLAZIONE CON LA ZUCCA”

Età: 9-15 mesi.

Gruppo: 6/7 bambini.

Spazi: sezione lattanti.

Tempi: 20/30 minuti.

Materiali: pezzettini di zucca bollita.

Fase 1: viene liberata la stanza da stimoli eccessivi e vengono predisposti dei fogli di carta sul pavimento.

Fase 2: .L'educatrice invita i bambini a guardare toccare assaggiare e annusare la zucca, stimolando la loro curiosità

Fase 3: una volta che i bambini hanno manipolato e assaggiato la zucca l'educatrice inviterà i bambini a lasciare qualche traccia sul foglio.

II RISVEGLIO DEI SENSI

“SACCHETTI CON PITTURA COLORATA”

Età: 12- 18 mesi.

Gruppo: 6/7 bambini.

Spazi: sezione lattanti.

Tempi: 10/15 minuti.

Materiali: sacchetti di nylon ben resistenti e e sigillati con all'interno tempera dei colori scelti per la primavera con l'aggiunta di fiori erba ecc

Fase 1: viene liberata la stanza da stimoli eccessivi e vengono predisposti dei fogli di carta sul pavimento.

Fase 2: l'educatrice invita i bambini a guardare manipolare i sacchetti e scoprire così la magia dei colori.

Fase 3: l'educatrice lascia liberi i bambini di esplorare, toccare i sacchetti.

“SACCHETTI PROFUMATI”

Età: 12-18 mesi.

Gruppo: 6/7 bambini.

Spazi: sezione lattanti.

Tempi: 10/15 minuti.

Materiali: lavanda, mimosa, gelsomino, timo, basilico

Fase 1. Viene liberata la stanza da stimoli eccessivi, si predispongono delle lenzuola sul pavimento.

Fase 2. Si preparano dei piattini con all'interno il materiale descritto sopra.

Fase 3. I bambini annuseranno e manipoleranno i sacchetti precedentemente preparati scoprendo gli odori dell'inverno

“DIPINGERE CON LE VERDURE UN ARTE SENSORIALE”

Età: 12/18 mesi

Gruppo: 6/7 bambini

Spazi: sezione lattanti

Tempi: 10/15 minuti

Materiali: spinaci, la buccia del limone, yogurt bianco (con aggiunta di cori alimentari)

Fase 1: . Viene liberata la stanza da stimoli eccessivi, si predispongono delle lenzuola sul pavimento..

Fase 2: Si preparano dei piattini con all'interno il materiale descritto sopra.

Fase 3: l'educatrice lascia liberi i bambini di esplorare,.

UN MARE DI SENSAZIONI

“ASSAGGIO DI GHIACCIOLI SALATI, ACIDULI E ZUCCHERATI”

Età: 12/18 mesi

Gruppo: 6/7 bambini

Spazi: sezione lattanti

Tempi: 20 minuti

Materiali: acqua (zuccherata, acidula, salata) contenitori per ghiaccioli

Fase 1: viene liberata la stanza da stimoli eccessivi, poi saranno predisposti dei tavolini d'appoggio con la ciotole di acqua.

Fase 2: le educatrici consegnano ai bambini un contenitore a testa (con acqua acidula, salata e zuccherata).

Fase 3: le educatrici insieme ai bambini giocano con l'acqua , e la lasciano assaggiare ai bimbi, in un secondo momento l'acqua viene versata nei contenitori di ghiaccioli e posti in frizzer.

“GIOCHIAMO CON LA FRUTTA E VERDURA”

Età: 12/18 mesi

Gruppo: 6/7 bambini

Spazi: sezione lattanti

Tempi: 20 minuti

Materiali: verdure e frutta di stagione, pennelli grossi ecc.

Fase 1: viene liberata la stanza da stimoli eccessivi, poi saranno predisposti dei tavolini d'appoggio con frutta e verdura .

Fase 2: le educatrici consegnano ai bambini un pezzo di frutta e di verdura.

Fase 3: l'educatrice lascia liberi i bambini di assaggiare e manipolare i diversi tipi di frutta e verdura.

“GIOCO DI RELAX E COCCOLE”

Età: 12/18 mesi

Gruppo: 6/7 bambini

Spazi: sezione lattanti

Tempi: 20 minuti

Materiali: crema bianca e profumata

Fase 1: viene liberata la stanza da stimoli eccessivi, viene allestito un angolo della sezione con tappetoni morbidi e musica rilassante

Fase 2: le educatrici preparano i bambini lasciandoli in body.

Fase 3: le educatrici lasciano i bambini con la crema profuma lasciandoli poi liberi di giocare con la crema..

ALLEGATI

Schede di valutazione: **INSERIMENTO** (all. n. 1)

AMBIENTAZIONE (all. n. 2)

Il cestino dei tesori (all. n. 3)

Ti racconto una storia (all. n. 4)

PROGETTI E LABORATORI:

Crescendo...in tutti i sensi(all. n. 5)

Allegato n. 1
Scheda di valutazione – INSERIMENTO

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Obiettivi Specifici	Obiettivi raggiunti			Altre indicazioni rilevate
	Si	In parte	No	
Affronta serenamente il distacco dal genitore o dall'adulto di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere le educatrici come punto di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si riconosce come parte di un gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si riconosce nella scansione dei tempi e della giornata al nido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si rapporta positivamente con i giochi e i materiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Esplora gli spazi che lo circondano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 2
Scheda di valutazione - AMBIENTAZIONE

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Obiettivi Specifici	Obiettivi raggiunti			Altre indicazioni rilevate
	Si	In parte	No	
Si muove agevolmente negli spazi a disposizione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Gioca e agisce in sicurezza in presenza di altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comunica i propri bisogni e le proprie emozioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comprende e risponde alle richieste degli adulti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Riconosce l'educatrice come persona adulta di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Applica modalità di dialogo con gli altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Conosce la collocazione degli oggetti all'interno della sezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sceglie i propri giochi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Utilizza l'intelligenza spaziale per raggiungere ed utilizzare gli oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 3

Scheda osservazione IL CESTINO DEI TESORI

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Obiettivi Specifici	Obiettivi raggiunti			Altre indicazioni rilevate
	Si	In parte	No	
Presta concentrazione nella scoperta di nuovi oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sostiene gli stimoli proposti dalle educatrici nella scoperta di nuovi oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Cerca la relazione con gli altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Interviene sugli oggetti ricercandone la propria funzione o dandogliene di nuove	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Mette in campo nuove strategie per raggiungere i propri obiettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 4

Scheda osservazione TI RACCONTO UNA STORIA

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Indicatori di Osservazione	Si	In parte		Note
	No	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Cerca di capire il senso corretto del libro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Tiene il libro nel verso giusto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Riesce a sfogliare le pagine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Indica su richiesta dove si trova un'immagine o elementi di un'immagine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Chiede, indicando, il nome di elementi di un'immagine	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si concentra per almeno 10 minuti nell'ascolto di brevi storie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Osserva con attenzione le illustrazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ha acquisito alcuni nuovi termini lessicali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 5
Scheda osservazione Attività CRESCENDO...IN TUTTI I SENSI
(rilevazione effettuata durante l'attività manipolativa con la zucca)

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Indicatori di osservazione	Si	No	In parte	Note
Riconosce i materiali proposti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Rafforza la coordinazione occhio-mano-oggetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si concentra sufficientemente durante l'attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Divide il materiale con i compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Accetta di sporcarsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Recepisce le richieste dell'educatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Asseconda le richieste dell'educatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

**Asilo Nido “Primo Volo”
SEZIONE dei MEDI**

CALENDARIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI MEDI

Anno Scolastico 2018 - 2019

	PERIODO										
Attività presenti ogni anno al nido	sett	ott	nov	dic	gen	febbr	mar	apr	mag	giu	lug
Inserimento*											
Ambientazione											
Ti racconto una storia											
Il gioco euristico											
Attività di programmazione annuale	sett	ott	nov	dic	gen	febbr	mar	apr	mag	giu	
Crescendo...in tutti i sensi											
Periodo 1											
Periodo 2											
Periodo 3											

* Solitamente succede che anche in altri periodi dell'anno, se ci sono disponibilità di posti, avvengano degli inserimenti che riguardando un singolo bambino, rispetteranno i tempi soggettivi e personali di ognuno.

TABELLA DEGLI OBIETTIVI DEI CAMPI DI ESPERIENZA

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI GENERALI
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Perfezionare e sperimentare nuovi schemi motori; - rafforzare le capacità conoscitive tramite il tatto, la vista e l'olfatto; - rafforzare la coordinazione oculo-manuale e le capacità fino-motorie; - muoversi con sicurezza in tutto lo spazio; - ricordare su richiesta una determinata informazione conoscitiva già provata.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le richieste verbali dell'adulto; - arricchire il proprio vocabolario ed elaborazione frasi brevi e complete; - utilizzare frasi semplici coordinate e subordinate; - utilizzare termini temporali e causali(prima/dopo, sopra/sotto, perché ...); - attribuire il nome corretto agli oggetti; - comprendere e saper ricostruire una breve storia; - imitare i rumori/suoni quotidiani (es. verso degli animali, rumori della città...); - articolare canzoni e filastrocche.
Lo spazio, l'ordine e le misure	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare gli schemi già posseduti a situazioni nuove; - sperimentare le prime relazioni topologiche (dentro-fuori, sotto-sopra, pieno-vuoto...); - identificare e riconoscere immagini; - associare semplici oggetti per caratteristiche comuni; - paragonare alcuni elementi e riconoscere le caratteristiche di uno rispetto l'altro (più grande/più piccolo, tanti/pochi); - raggruppare oggetti sulla base di caratteristiche distintive (colore, forma...); - utilizzare prime relazioni temporali (prima/dopo...).
Le cose, il tempo e la natura	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire e sperimentare nuovi giochi; - scoprire e conoscere gli elementi che esistono in natura (erba, terra, acqua...); - esplorare gli spazi e gli oggetti presenti in natura; - orientarsi nello spazio; - riconoscere le qualità percettive degli elementi naturali (colori, odori, dimensioni..); - rafforzare la fiducia in se stessi, l'autostima, la sicurezza in sé. - condividere i giochi con i compagni.
Messaggi, forme e media	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare ed esprimere nuovi schemi di azione manipolativo – visiva, sonoro-musicale; - utilizzare il gioco simbolico; - manipolare oggetti per individuare alcune caratteristiche percettive (forma, dimensione, consistenza, colore)

Il se e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire positivamente con le educatrici e con gli altri bambini nel gioco; - riconoscere e nominare alcune parti del corpo; - esprimere comportamenti adeguati a diverse situazioni sociali; - esprimere verbalmente le proprie emozioni (dire se è triste/felice...); - affrontare situazioni conflittuali attraverso il dialogo; - comprendere ed applicare le regole di semplici giochi di gruppo (es. girotondi...).
-----------------	--

7. L'INSERIMENTO

Introduzione

La sezione dei medi accoglie 16 bambini (15-24 mesi) Si potrebbe pensare che l'inserimento sia prerogativa dei bambini nuovi arrivati, invece è importante attuare un graduale inserimento anche per quei bambini che già frequentavano il servizio l'anno precedente. Il re-inserimento graduale nella quotidianità del nido permette che il nuovo distacco sia il più possibile sereno.

Le educatrici, inoltre, per agevolare l'inserimento attivano delle strategie al fine di rispondere ai diversi bisogni dei bambini e dei genitori, organizzando un apposito colloquio preliminare per fornire informazioni e stabilire modalità e tempi di inserimento in un clima di accoglienza e di benessere individuale e collettivo. Il raggiungimento di un buon inserimento è sicuramente obiettivo fondamentale per le educatrici poiché è partendo da questa situazione che il bambino potrà sentirsi tranquillo, sereno e sicuro.

Periodo: Settembre-Ottobre

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare serenamente il distacco dal genitore; - riconoscere le educatrici come punto di riferimento. - acconsentire la mediazione delle educatrici nella relazione con gli altri bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> - Agevolare l'inserimento adottando comportamenti e organizzazione nell'accompagnare bambini e genitori nella conoscenza reciproca e dello spazio che li accoglie; - sostenere il bambino nel graduale distacco dal genitore. - promozione della vicinanza con le educatrici e con altri bambini.
<p>Le cose, il tempo e la natura</p> <p>(nel momento dell'inserimento l'attenzione verrà concentrata sulle cose e sul tempo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e ambientarsi positivamente ai tempi della giornata al nido (routine); - accostarsi con curiosità ai giochi e acconsentire la mediazione delle educatrici nell'approccio ai giochi e agli oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire gradualmente i diversi momenti della giornata; - organizzare lo spazio e i giochi per favorire l'azione autonoma del bambino nella ricerca e nell'utilizzo del gioco;
<p>Lo spazio, l'ordine e le misure</p> <p>(nel momento dell'inserimento l'attenzione verrà concentrata sullo spazio)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare il bambino verso l'esplorazione degli spazi che lo circondano 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire nel bambino la conoscenza degli spazi e degli ambienti che lo accompagneranno nell'esperienza personale al nido.

Attività proposte

Verranno proposte attività che permettano all'educatrice di conoscere al meglio il bambino proponendo inizialmente dei giochi in base ai suoi gusti personali così si potrà scoprire il "che cosa ti piace?, quali sono i tuoi giochi preferiti?...". Tali proposte andranno ad arricchirsi lentamente con la condivisione di giochi e di momenti (canti, balli...) con coetanei e il rispettivo allungarsi del tempo di permanenza del bambino al nido.

In questa fase non si possono esplicitare delle attività specifiche perché ogni bambino risponde in modo diverso alle proposte fatte e quindi le educatrici programmeranno la specificità del lavoro in itinere.

8. L'AMBIENTAZIONE

L'ambientazione al nido è una fase transitoria di passaggio obbligato e graduale del bambino tra l'inserimento e il suo fare parte della sezione e del gruppo più esteso dei bambini. Proprio l'ambientazione permette allo stesso di concretizzare il suo inserimento e di riconoscere nella "nuova" quotidianità un'appartenenza, per quanto recente, a spazi e a situazioni che fanno parte della giornata al nido. In tutto questo l'educatore sostiene e ascolta le esigenze del singolo restituendo risposte e attività mirate al miglioramento.

Periodo: novembre – dicembre

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">- Muoversi e perlustrare i vari spazi a disposizione;- giocare e agire in presenza di altri bambini che condividono gli stessi spazi;	<ul style="list-style-type: none">- Rendere gli spazi interessanti a captare l'interesse del bambino;- offrire varie opportunità di gioco e motorie;- creare un clima gradevole al fine di indurre ai rapporti tra compagni.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none">- Comunicare i propri bisogni e le proprie emozioni;- comprendere e rispondere alle richieste degli adulti.	<ul style="list-style-type: none">- Attenzione nel creare i tempi corretti tra domanda e risposta fra adulto e bambino e viceversa;- creare occasioni affinché il bambino possa sperimentare la comunicazione con l'educatore.
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">- Appurare la presenza di altri bambini nella stanza del gioco;- confermare le educatrici come punto di riferimento;- attuare modalità di dialogo con gli altri bambini.	<ul style="list-style-type: none">- Incoraggiare l'ambientazione dando la possibilità al bambino di incontrare situazioni che facilitano il rapporto con i coetanei;- creare contesti che facilitano il gioco dei singoli in uno spazio definito;- relazionarsi con il bambino affinché gli atteggiamenti delle educatrici facilitino relazioni positive del bambino.

<p>Le cose, il tempo e la natura (nel momento dell'ambientazione l'attenzione verrà concentrata sulle cose e sul tempo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e riconoscere la collocazione degli oggetti presenti nella sezione - scegliere i propri giochi; - stimolare l'utilizzo dell'intelligenza spaziale; - muoversi con sicurezza negli spazi del nido; - appropriarsi dell'uso della funzione degli oggetti e dei materiali che caratterizzano i diversi spazi del nido; - rispettare l'alternanza dei turni nelle situazioni che lo richiedono. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemare giochi ed oggetti in modo che il bambino sia stimolato nel conoscere spazi nuovi; - predisporre oggetti stabili nella stanza in modo che il bambino possa riconoscere la propria sezione; - collocare degli oggetti a portata del bambino; - creare modalità di intervento che invitano a porre attenzione all'esigenza dell'alternarsi e alla necessaria attesa del turno; - incoraggiare attraverso lo stimolo verbale lo spostamento del bambino negli spazi del nido.
--	--	---

9. TI RACCONTO UNA STORIA

Premessa

Questo è un progetto che si protrae durante tutta la frequenza del bambino al nido, con lo scopo di delineare un percorso verso il libro. L'ascolto della voce dell'adulto che racconta storie di fantasia piuttosto che reali cattura l'attenzione dei piccoli protagonisti, associando così la parola all'immagine. L'obiettivo principale di questo percorso è il racconto e la drammatizzazione di alcune fiabe attraverso le quali, sempre in rapporto alle capacità dei bambini, si può entrare per un momento nei panni di un altro. Il libro può essere ritenuto un ottimo strumento per lo stimolo della fantasia e della curiosità; porta il bambino a conoscere la realtà che lo circonda arricchendo l'area linguistica.

Età: dai 18 ai 36 mesi

Gruppo: dai 10 ai 15 bambini

Spazio: sezione dei divezzi

Tempi: da settembre e per tutto l'arco dell'anno per un tempo massimo di 30 minuti.

Materiali: libri di varie misure e materiali (stoffa, cartone...)

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il se e l'altro	- Riconoscere e nominare alcune parti del corpo; - attuare modalità di dialogo con gli altri fatte di osservazioni di come è fatto lui e come sono fatto io; - riconoscere se stessi e gli altri.	Favorire i processi di conoscenza e di apprendimento verso i nuovi oggetti che il bambino si trova a sperimentare.
I discorsi e le parole	- Consolidare il linguaggio e le espressione verbali; - associare i nomi ad oggetti, a persone e ad ambiti familiari contenuti in un'immagine o in una foto.	Abituare il bambino all'osservazione stimolandolo a riconoscere immagini o foto che fanno parte della sua conoscenza sottolineandone particolari e caratteristiche

Svolgimento dell'attività

Azione

Verranno proposte attività legate ad esperienze quotidiane che stimolino il bambino a riconoscere i propri oggetti personali, il proprio corpo (Lo specchio: giochiamo a riconoscerci!). L'educatrice propone le esperienze sostenendole verbalmente, accompagnando la conversazione e stimolando gli interventi dei bambini.

Attività proposte

- Ogni bambino è invitato a disegnare su un foglio con delle matite colorate dei segni, che prenderanno vita e lo rappresenteranno. Le educatrici disegneranno sopra il simbolo della sezione di appartenenza e lo ritaglieranno (sole, fiore...). Al di sopra di questo ritaglio i bambini incolleranno la foto della loro famiglia che verranno esposte ben visibili in una parete della sezione.
- Le educatrici realizzano con ogni bambino un lavoro con le foto di quando "ero piccolo" e una foto attuale. Il lavoro verrà messo all'interno di cartelline personali appese in sezione e che potranno essere consultate dalle educatrici e dai bambini se ne ravvede la necessità. I bambini, attraverso dei giochi, saranno invitati a riconoscersi nelle foto e a riconoscere quelle dei compagni.

Azione 2

Esperienza con il corpo: gioco dello specchio, canzoni mimate, girotondi, filastrocche, sagome.

Attività proposte

- L'educatrice invita il bambino ad individuare le diverse parti del corpo e per i più grandi a definirle verbalmente davanti allo specchio.
- Proposte di canzoni mimate e filastrocche accompagnate dalla gestualità del corpo ("*Dov'è il pollice*", "*Questo è l'occhio bello*", "*La battaglia di Magenta*"...).
- Situazione di gruppo. L'educatrice realizza la sagoma di un bambino tracciandone i contorni dello stesso disteso su un grande foglio e poi, con il suo aiuto ne realizza i particolari (dove vanno messi gli occhi?"...).

Valutazione

L'attività sarà monitorata, attraverso la scheda di osservazione dalle educatrici in tre momenti all'inizio, in itinere e alla fine dell'attività. Verranno altresì scattate delle foto per testimoniare l'esperienza che vivranno i bambini. (Vedi allegato n. 9).

10. IL GIOCO EURISTICO

Introduzione

Il gioco euristico è un sistema educativo che permette, soprattutto con i bambini molto piccoli, di scoprire se stessi e le cose che li circondano. L'origine del termine euristico è greco, "eurisko" significa scoprire, portare alla luce. L'idea non è legata ad una scoperta scientifica ma come una vera casualità nella quale il bambino "inciampa" ed è stimolato ad una nuova relazione cognitiva. Durante la sua crescita, intorno al secondo anno di età, il bambino acquisisce una fluidità diversa nel movimento che gli permette di coordinare meglio la relazione occhio – mano – oggetto favorendo la curiosità e la scoperta. Proprio per questo il progetto offre al bambino l'opportunità di esplorare e scoprire diversi oggetti nuovi che non siano giocattoli strutturati: il bambino li seleziona, li discrimina, crea una serie, infila, fa una pila, fa rotolare, migliorando l'abilità di manipolazione e incrementandone la conoscenza.

Età: 18 – 36 mesi

Gruppo: dai 10 ai 15 bambini

Spazio: la sezione dei grandini il salone delle attività

Tempi: l'attività si concentrerà in modo più consistente dal mese di ottobre a dicembre, ma potrà essere ripresa durante tutto l'anno scolastico. L'attività sarà svolta durante la mattinata.

Materiali: qualsiasi tipo di materiale che possa stimolare la curiosità del bambino (lana, stoffa, chiavi, legetti, coperchi di barattoli di vari materiali, mollette, palline, contenitori di varia grandezza ...).

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare gli oggetti attraverso la manipolazione; - scoprire le relazioni tra gli oggetti e la possibilità di utilizzarli in un "uso personale"; - affinare la scoperta dell'oggetto attraverso il tatto; - distinguere e riconoscere gli oggetti; - sviluppare le capacità fino-motorie. 	Favorire i processi di curiosità, conoscenza e apprendimento verso i nuovi oggetti che il bambino si trova a sperimentare.
Il se e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere il gioco con gli altri bambini; - rafforzare la fiducia nelle proprie capacità; - stimolare i bambini al riordino dei giochi; - progredire verso una maggiore autonomia. 	Favorire la relazione positiva del singolo verso il gruppo di coetanei e verso la figura dell'adulto di riferimento.

L'attività sarà monitorata, attraverso la scheda di osservazione, dalle educatrici in tre momenti all'inizio e alla fine dell'attività. Verranno scattate delle foto per testimoniare l'esperienza che vivranno i bambini.

Svolgimento dell'attività

Fase di preparazione: verranno raccolti i materiali necessari

Prima fase: Il gioco

L'educatrice prepara lo spazio per l'attività, liberando il più possibile da materiali che non servono per consentire una maggiore libertà nel movimento ai bambini. In un secondo momento metterà sul pavimento una selezione di oggetti, disposti secondo criterio, per agevolare le scelte dei bambini. I bambini usufruiranno di tempi molto dilatati e saranno lasciati liberi di agire secondo i loro schemi corporei e il loro interesse per gli oggetti.

Fase 2: il riordino

Quando l'attività volge al termine, l'educatrice coinvolge i bambini nella raccolta del materiale. Durante il riordino l'educatrice sottolinea verbalmente le azioni dei bambini e nomina gli oggetti che mano a mano vanno riposti.

Compito dell'educatore

Sarà di osservare attentamente i bambini, la sua figura sarà di contorno, il meno possibile invadente, per non disturbare l'attività dei bambini durante il gioco. L'educatrice rimarrà comunque a disposizione per un eventuale intervento nel momento in cui il bambino lo richieda, o avverta un calo di interesse, o si generi un conflitto tra due o più bambini.

Valutazione

L'attività verrà monitorata, attraverso la scheda di osservazione dalle educatrici in tre momenti all'inizio, in itinere e alla fine dell'attività. Verranno altresì scattate delle foto per testimoniare l'esperienza che vivranno i bambini. (Vedi allegato n. 10).

PROGETTI E LABORATORI

Premessa:

Dopo una prima e attenta osservazione del gruppo, tenuto conto dell'età e delle capacità dei bambini, è stato possibile scegliere un argomento semplice e funzionale e valutare la tematica centrale del progetto educativo annuale. Il bambino, tramite le diverse attività strutturate e non che gli verranno proposte, verrà incitato alla scoperta e alla conoscenza del mondo circostante mettendosi alla prova e confrontandosi con le proprie capacità e i propri limiti; verrà incoraggiato a sperimentare nuovi concetti, forte di quelli già acquisiti. Perciò, a partire dal mese di ottobre, la vita del bambino al nido sarà arricchita da nuovi progetti didattici e/o laboratori, finalizzati alla sperimentazione e all'arricchimento di esperienze sempre più focalizzate sui contenuti dei Campi di Esperienza.

Tematica: CRESCENDO...IN TUTTI I SENSI

Si è pensato di elaborare un progetto sui cinque sensi, riconoscendo che per il bambino le esperienze sensoriali sono fondamentali per la formazione della sua personalità: toccare con mano, sperimentare, osservare meravigliandosi di quello che lo circonda, per ciò che la natura ha da offrire nel suo alternarsi stagionale. I cinque sensi sono canali di conoscenza del mondo, specifici e quanto mai interconnessi.

Partendo dal mese di novembre verranno presentate ai bambini diverse esperienze sensoriali che favoriranno una maggior conoscenza del proprio corpo in relazione ai diversi elementi che verranno proposti.

Per ogni progetto verranno realizzati in itinere momenti di documentazione e verifica; inoltre verrà raccolto materiale fotografico, , cartelloni con i prodotti dei bambini, osservazioni individuali al fine di realizzare delle cartelline personali e di testimonianza del lavoro svolto da consegnare a fine anno ad ogni bambino.

Lo svolgimento della attività riguardanti la programmazione annuale inizierà a partire dal mese di novembre.

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire le relazioni tra gli oggetti e la possibilità di utilizzarli in un “uso personale”; - coordinare i movimenti attraverso l’esperienza musicale; - esplorare gli oggetti attraverso la manipolazione; - affinare la scoperta dell’oggetto attraverso il tatto e l’olfatto e il gusto; - distinguere e riconoscere gli oggetti; - muoversi liberamente negli spazi del nido. 	Facilitare i processi di apprendimento verso i nuovi schemi mentali e corporei che il bambino incontra nel proseguo della sua esperienza di crescita.
Il se e l’altro	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere il gioco con gli altri bambini; - stimolare i bambini al riordino dei giochi; - ascoltare le indicazioni che vengono date dall’educatore; -imparare a condividere delle norme di comportamento che gli permettano di stare in gruppo. 	Favorire la relazione positiva del singolo verso il gruppo di coetanei e verso la figura dell’adulto di riferimento.
Le cose il tempo e la natura	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare gli oggetti attraverso la manipolazione; - conoscere le caratteristiche dei materiali usati; - percepire i cambiamenti che avvengono nella quotidianità; - distinguere i vari cibi; - riconoscere e memorizzare le sensazioni piacevoli e sgradevoli attraverso la manipolazione, i vari sapori e odori; - acquisire le caratteristiche degli alimenti attraverso la manipolazione dei cibi 	<p>Favorire la conoscenza di nuove sensazioni che possano essere più o meno gradevoli alla manipolazione, al gusto.</p> <p>Rafforzare nel bambino la memoria delle diverse caratteristiche dei materiali utilizzati attraverso la manipolazione e l’assaggio.</p>
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e arricchire il proprio linguaggio verbale comunicando con gli altri bambini e con l’adulto; - esprimere verbalmente le sensazioni provate verso gli oggetti utilizzati 	Facilitare il dialogo e le comunicazioni verbali.
Messaggi, forme e media	<ul style="list-style-type: none"> - stimolare la curiosità e il desiderio di scoperta di nuovi suoni; - riconoscere visivamente foto, immagini... proposte nelle varie attività. 	Rendere cosciente il bambino che esistono dei suoni e dei rumori in natura

CRESCENDO...IN TUTTI I SENSI

Il bambino è costantemente immerso in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali (visivi, uditivi, olfattivi, gustativi). Conoscere per il bambino significa toccare, prendere, guardare, sentire, assaggiare, esplorare il mondo che lo circonda e “sperimentare giocando”. Con le varie attività proposte pertanto il bambino verrà accompagnato verso la scoperta dei cinque sensi ed il riconoscimento e la discriminazione dei vari stimoli, attraverso adeguate esperienze ludico/educative, tese a favorire, inoltre, anche la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

- conoscere le caratteristiche visive degli oggetti e dei materiali usati, tra cui il colore;
- riconoscere e memorizzare le sensazioni piacevoli e sgradevoli attraverso la manipolazione;
- sviluppare e arricchire il proprio linguaggio verbale comunicando con gli altri bambini e con l'adulto;
- percepire i cambiamenti che avvengono nella natura e le sfumature di colore.

ATTIVITA'

- Attività grafico-pittoriche che sono un buon canale di espressione del vissuto emozionale del bambino;
- visionare fotografie/immagini provenienti da libri;
- attività psicomotoria: maturazione del senso di sé e affinamento delle capacità psichiche e motorie attraverso l'utilizzo, per esempio, di teli colorati e palle di varie dimensioni;
- manipolazione e utilizzo dei colori;
- manipolazione e travasi con diversi materiali;
- collage;
- uso di coloranti naturali per far cambiare colore all'acqua;
- camminare, rotolare, toccare il percorso tattile proposto dalle educatrici;
- scoprire e riconoscere i contrasti.

Età: bambini dai 18 ai 24 mesi

Gruppo: dagli 8 ai 15 bambini in base alle attività proposte

Spazio: stanza dei medi, tavolini zona pranzo, stanza magica, bagno, giardino, corridoi.

CRESCENDO...IN TUTTI I SENSI		
Argomenti	Tempi	modalità di realizzazione
Periodo 1	novembre-dicembre-gennaio	proporremo l'attività per due volte alla settimana per un tempo di 30/45 minuti la mattina alternandola quando necessita con quelle che sono altre esigenze della programmazione in corso
Periodo 2	Febbraio-marzo-aprile	
Periodo 3	Maggio - giugno	

Materiali:

- qualsiasi tipo di materiale che possa stimolare la curiosità del bambino (bottiglie, tappi, foto e immagini, lana, gomma piuma, stoffa, chiavi, legnetti, coperchi di barattoli di vari materiali, mollette, palline, contenitori di varia grandezza, bottiglie ...)
- materiale per attività grafico pittoriche (colori a tempera, gessetti, pennarelli, farine, vari tipi di carta...)
- elementi naturali (acqua, terra, pasta, foglie, erbe aromatiche, fiori....)
- supporti didattici (cd musicali, libri sensoriali...)
- prodotti alimentari (caffè, zucchero, sale, cacao, agrumi e frutta, verdura...)

Descriviamo qui di seguito delle attività che andremo a proporre ai bambini durante l'anno educativo. Per proporre le attività sul percorso sensoriale ci faremo accompagnare dal susseguirsi delle stagioni, facendo tesoro dei "frutti" che ognuna di esse ha da offrirci.

PERIODO 1

1. LA CASTAGNA

Età: 18-26 mesi

Gruppo: 6 bambini

Spazi: sezione medi

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: foglio di carta da pacchi, cacao, colla

Fase 1 viene preparato lo spazio con un foglio di carta da pacchi messo a terra.

Fase 2: i bambini verranno stimolati a toccare ed annusare il cacao e assaggiare.

Fase 3: i bambini verranno invitati a mettere il cacao nel foglio in cui precedentemente le educatrici hanno spalmato la colla

2. IL PAESAGGIO INVERNALE

Età: 18-26 mesi

Gruppo: 6 bambini

Spazi: sezione medi

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: colori a tempera, radicchio rosso, patate, arance, mandarini

Fase 1: L'educatrice prepara la sezione creando uno spazio in cui stendere un cartellone di carta bianca

Fase 2: L'educatrice consegna ai bambini verdura già tagliata a metà e li invita ad annusare, assaggiare, verbalizzare le caratteristiche di ognuna

Fase 3: L'educatrice aiuta i bambini ad "inzuppare" la verdura nella tempera colorata e successivamente a stamparle nel foglio bianco

3. PASTA DI SALE CON LE SPEZIE (laboratorio di intersezione)

Età: 18-30 mesi

Gruppo: 3/4 bambini medi e 4/6 bambini grandi

Spazi: tavolini della sezione medi/grandi

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: farina, acqua, sale, olio e spezie varie, mattarelli, coltellini, taglierini di plastica

Fase 1: Si fanno toccare ai bambini la farina e il sale, si fanno annusare le spezie; l'educatrice poi mescola il tutto e crea la pasta di sale. Ad ogni bambino viene data una piccola pallina con la quale giocare e sperimentare.

Fase 2: Successivamente l'educatrice inserirà nell'attività degli strumenti come coltelli e taglierini di plastica, rulli, mattarelli, formine.

PERIODO 2

1. BASTONE DELLA PIOGGIA/BOTTIGLIE SONORE

Età: 18-26 mesi
Gruppo: 6 bambini
Spazi: tavolini della sezione medi
Tempi: 10.00-11.00
Materiali: bottigliette di plastica, riso, ceci, orzo, pasta alimentare...

Fase1: l'educatrice consegna ad ogni bimbo le bottigliette di plastica in cui i bambini travasano pasta, riso,...
Fase 2: l'educatrice invita i bambini a utilizzare le bottiglie come strumenti sonori

2. IL CESTO MAGICO

Età: 18-26 mesi
Gruppo: 6 bambini
Spazi: tavolini e sedie sezione medi
Tempi: 10.00-11.00
Materiali: rape, zucca, spinaci,..

Fase1: L'educatrice presenta ai bambini un "cesto magico" contenente frutta e verdura di stagione
Fase2: I bimbi verranno invitati a prendere, toccare, annusare ciò che è contenuto all'interno del cesto
Fase 3: L'educatrice insieme ai bambini frullerà la verdura facendo dei vasetti di vario colore che saranno utilizzati per la pittura

3. ATTIVITA' SENSORIALE CON GHIACCIO E LANA (laboratorio di intersezione)

Età: 18-30 mesi
Gruppo: 3/4 bambini medi e 4/6 bambini grandi
Spazi: tavolini sezione medi/grandi

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: vaschette per il ghiaccio, acqua, vari tipi di fili di lana

Fase 1: l'educatrice prepara il ghiaccio i giorni prima nelle vaschette

Fase 2: si invitano i bambini a sedersi, a toccare, assaggiare, manipolare il ghiaccio verbalizzando le sensazioni derivanti;

Fase 3: successivamente viene proposta ai bambini della lana in fili o gomitoli e si invitano i bambini più grandi a verbalizzare le sensazioni e i contrasti dei due materiali

PERIODO 3

1. GHIACCIOLI COLORATI (laboratorio di intersezione)

Età: 18-30 mesi

Gruppo: 3/4 bambini medi e 4/6 bambini grandi

Spazi: bagno

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: acqua, fogli di carta, coloranti alimentari, contenitori per i ghiaccioli

Fase 1: i bambini insieme all'educatrice mescola l'acqua colorata e crea i ghiaccioli

Fase 2: successivamente l'educatrice consegna i ghiaccioli precedentemente preparati ai bambini e li invita a colorare, assaggiare, lasciare una traccia sul foglio

2. ACQUA COLORATA

Età: 18-26 mesi

Gruppo: 6 bambini

Spazi: bagno

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: acqua, contenitori, colorante alimentare, essenze profumate

Fase 1: L'educatrice presenta ai bambini i materiali del laboratorio

Fase 2: si riempiono le vaschette di acqua aggiungendo colorante alimentare ed essenze profumate

Fase 3: *I bambini sono invitati d annusare, travasare l'acqua, immergere le manine...*

3. IL MARE

Età: 18-26 mesi

Gruppo: 6 bambini

Spazi: giardino, sezione medi

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: acqua, sabbia, conchiglie, colla, pennelli

Fase 1: L'educatrice porta i bambini in giardino e li invita a manipolare sabbia, conchiglie, ...

Fase 2: I bambini incollano il materiale sul cartellone precedentemente preparato dall'educatrice

ALLEGATI

Schede di valutazione: **INSERIMENTO** (all. n. 7)

AMBIENTAZIONE (all. n. 8)

Ti racconto una storia (all.9)

Il gioco euristico (all. n. 10)

PROGETTO E LABORATORI

I cinque sensi (all. n. 11)

Allegato n. 7
Scheda di valutazione – INSERIMENTO

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Obiettivi Specifici	Obiettivi raggiunti			Altre indicazioni rilevate
	Si	In parte	No	
Affronta serenamente il distacco dal genitore o dall'adulto di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere le educatrici come punto di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si riconosce come parte di un gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si riconosce nella scansione dei tempi e della giornata al nido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si rapporta positivamente con i giochi e i materiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 8
Scheda di valutazione - AMBIENTAZIONE

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Obiettivi Specifici	Obiettivi raggiunti			Altre indicazioni rilevate
	Si	In parte	No	
Si muove agevolmente negli spazi a disposizione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Gioca e agisce in sicurezza in presenza di altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comunica i propri bisogni e le proprie emozioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comprende e risponde alle richieste degli adulti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Conferma l'educatrice come persona adulta di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Applica modalità di dialogo con gli altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Conosce la collocazione degli oggetti all'interno della sezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Scegli i propri giochi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Utilizza l'intelligenza spaziale per raggiungere ed utilizzare gli oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Rispetta l'alternanza dei turni nelle situazione che lo richiedono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 9
Scheda di valutazione – TI RACCONTO UNA STORIA

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Obiettivi Specifici	Obiettivi raggiunti			Altre indicazioni rilevate
	Si	In parte	No	
Sa dare il nome corretto ad alcune parti del proprio corpo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si propone nel dialogo con altri bambini nel “come siamo fatti”	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Riconosce se stesso e gli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ha arricchito il proprio vocabolario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ha fatto proprie delle espressioni verbali complesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Associare il nome corretto ad immagini e a fotografie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 10
Scheda osservazione IL GIOCO EURISTICO

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Indicatori di osservazione	Si	In parte	No	Note
Si concentra sufficientemente per ispezionare un oggetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Interviene sugli oggetti ricercando possibili relazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ricerca strategie efficaci per raggiungere i propri obiettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Trae dagli altri bambini spunti per rielaborare la propria ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Se stimolato, cerca di rimettere gli oggetti al proprio posto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Risponde positivamente agli stimoli proposti dall’adulto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Scheda osservazione Attività CRESCENDO...IN TUTTI SENSI
(rilevazione effettuata durante l'attività manipolativa – pasta di sale)

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Indicatori di osservazione	Si	In parte	No	Note
Rafforza la coordinazione occhio-mano-oggetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si concentra sufficientemente durante l'attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Divide il materiale con i compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Predilige un colore-odore-sapore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Accetta di sporcarsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Recepisce le richieste dell'educatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Asseconda le richieste dell'educatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

**Asilo Nido “Primo Volo”
SEZIONE dei GRANDI**

CALENDARIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DEI GRANDI

Anno Scolastico 2018 - 2019

	PERIODO										
Attività presenti ogni anno al nido	sett	ott	nov	dic	gen	febbr	mar	apr	mag	giu	lug
Inserimento*											
Ambientazione											
Ti racconto una storia											
Il gioco euristico											
Attività di programmazione annuale	sett	ott	nov	dic	gen	febbr	mar	apr	mag	giu	lug
CRESCENDO...in tutti i sensi											
Primo periodo											
Secondo periodo											
Terzo periodo											

* Solitamente succede che anche in altri periodi dell'anno, se ci sono disponibilità di posti, avvengano degli inserimenti che riguardando un singolo bambino, rispetteranno i tempi soggettivi e personali di ognuno.

TABELLA DEGLI OBIETTIVI DEI CAMPI DI ESPERIENZA

CAMPI DI ESPERIENZA	OBIETTIVI GENERALI
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Perfezionare e sperimentare nuovi schemi motori; - rafforzare le capacità conoscitive tramite il tatto, la vista e l'olfatto; - rafforzare la coordinazione oculo-manuale e le capacità fino-motorie; - muoversi con sicurezza in tutto lo spazio; - ricordare su richiesta una determinata informazione conoscitiva già provata.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le richieste verbali dell'adulto; - arricchire il proprio vocabolario ed elaborazione frasi brevi e complete; - utilizzare frasi semplici coordinate e subordinate; - utilizzare termini temporali e causali(prima/dopo, sopra/sotto, perché ...); - attribuire il nome corretto agli oggetti; - comprendere e saper ricostruire una breve storia; - imitare i rumori/suoni quotidiani (es. verso degli animali, rumori della città...); - articolare canzoni e filastrocche.
Lo spazio, l'ordine e le misure	<ul style="list-style-type: none"> - Applicare gli schemi già posseduti a situazioni nuove; - sperimentare le prime relazioni topologiche (dentro-fuori, sotto-sopra, pieno-vuoto...); - identificare e riconoscere immagini; - associare semplici oggetti per caratteristiche comuni; - paragonare alcuni elementi e riconoscere le caratteristiche di uno rispetto l'altro (più grande/più piccolo, tanti/pochi); - raggruppare oggetti sulla base di caratteristiche distintive (colore, forma...); - utilizzare prime relazioni temporali (prima/dopo...).
Le cose, il tempo e la natura	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire e sperimentare nuovi giochi; - scoprire e conoscere gli elementi che esistono in natura (erba, terra, acqua...); - esplorare gli spazi e gli oggetti presenti in natura; - orientarsi nello spazio; - riconoscere le qualità percettive degli elementi naturali (colori, odori, dimensioni..); - rafforzare la fiducia in se stessi, l'autostima, la sicurezza in sé. - condividere i giochi con i compagni.
Messaggi, forme e media	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare ed esprimere nuovi schemi di azione manipolativo – visiva, sonoro-musicale; - utilizzare il gioco simbolico; - manipolare oggetti per individuare alcune caratteristiche percettive (forma, dimensione, consistenza, colore)
Il se e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire positivamente con le educatrici e con gli altri bambini nel gioco; - riconoscere e nominare alcune parti del corpo; - esprimere comportamenti adeguati a diverse situazioni sociali;

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - esprimere verbalmente le proprie emozioni (dire se è triste/felice...); - affrontare situazioni conflittuali attraverso il dialogo; - comprendere ed applicare le regole di semplici giochi di gruppo (es. girotondi...). |
|--|---|

12. L'INSERIMENTO

Introduzione

La sezione dei Grandi accoglie 20 bambini. Si potrebbe pensare che l'inserimento sia prerogativa dei bambini nuovi arrivati, invece è importante attuare un graduale inserimento anche per quei bambini che già frequentavano il servizio l'anno precedente. Il re-inserimento graduale nella quotidianità del nido permette che il nuovo distacco sia il più possibile "indolore". E' quindi importante individuare un rapporto privilegiato e di fiducia con una/le educatrice/i di riferimento. Le educatrici, inoltre, per agevolare l'inserimento attivano delle strategie al fine di rispondere ai diversi bisogni dei bambini e dei genitori, organizzando un apposito colloquio preliminare per fornire informazioni e stabilire modalità e tempi di inserimento in un clima di accoglienza e di benessere individuale e collettivo. Il raggiungimento di un buon inserimento è sicuramente obiettivo fondamentale per le educatrici poiché è partendo da questa situazione che il bambino potrà sentirsi tranquillo, sereno e sicuro.

Periodo: Settembre-Ottobre

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Affrontare serenamente il distacco dal genitore; - riconoscere le educatrici come punto di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Agevolare l'inserimento adottando comportamenti e organizzazione nell'accompagnare bambini e genitori nella conoscenza reciproca e dello spazio che li accoglie; - sostenere il bambino nel graduale distacco dal genitore.
Le cose, il tempo e la natura (nel momento dell'inserimento l'attenzione verrà concentrata sulle cose e sul tempo)	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e ambientarsi positivamente ai tempi della giornata al nido (routine); - accostarsi con curiosità ai giochi; - acconsentire la mediazione delle educatrici nell'approccio ai giochi e agli oggetti 	<ul style="list-style-type: none"> - Inserire gradualmente i diversi momenti della giornata; - organizzare lo spazio e i giochi per favorire l'azione autonoma del bambino nella ricerca e nell'utilizzo del gioco; - promozione della vicinanza con le educatrici e con altri bambini.
Lo spazio, l'ordine e le misure (nel momento dell'inserimento l'attenzione verrà concentrata sullo spazio)	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare il bambino verso l'esplorazione degli spazi che lo circondano 	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire nel bambino la conoscenza degli spazi e degli ambienti che lo accompagneranno nell'esperienza personale al nido.

Attività proposte

Verranno proposte attività che permettano all'educatrice di conoscere al meglio il bambino proponendo inizialmente dei giochi in base ai suoi gusti personali così si potrà scoprire il “che cosa ti piace?, quali sono i tuoi giochi preferiti?...”. Tali proposte andranno ad arricchirsi lentamente con la condivisione di giochi e di momenti (canti, balli...) con coetanei e il rispettivo allungarsi del tempo di permanenza del bambino al nido. In questa fase non si possono esplicitare delle attività specifiche perché ogni bambino risponde in modo diverso alle proposte fatte e quindi le educatrici programmeranno la specificità del lavoro in itinere.

13. L'AMBIENTAZIONE

L'ambientazione al nido è una fase transitoria di passaggio obbligato e graduale del bambino tra l'inserimento e il suo fare parte della sezione e del gruppo più esteso dei bambini. Proprio l'ambientazione permette allo stesso di concretizzare il suo inserimento e di riconoscere nella “nuova” quotidianità un'appartenenza, per quanto recente, a spazi e a situazioni che fanno parte della giornata al nido. In tutto questo l'educatore sostiene e ascolta le esigenze del singolo restituendo risposte e attività mirate al miglioramento.

Periodo: ottobre - novembre

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi e perlustrare i vari spazi a disposizione; - giocare e agire in presenza di altri bambini che condividono gli stessi spazi; 	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere gli spazi interessanti a captare l'interesse del bambino; - offrire varie opportunità di gioco e motorie; - creare un clima gradevole al fine di indurre ai rapporti tra compagni.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicare i propri bisogni e le proprie emozioni; - comprendere e rispondere alle richieste degli adulti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Attenzione nel creare i tempi corretti tra domanda e risposta fra adulto e bambino e viceversa; - creare occasioni affinché il bambino possa sperimentare la comunicazione con l'educatore.
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Appurare la presenza di altri bambini nella stanza del gioco; - confermare le educatrici come punto di riferimento; - attuare modalità di dialogo con gli altri bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> - Incoraggiare l'ambientazione dando la possibilità al bambino di incontrare situazioni che facilitano il rapporto con i coetanei; - creare contesti che facilitano il gioco dei singoli in uno spazio definito; - relazionarsi con il bambino affinché gli atteggiamenti delle educatrici facilitino relazioni positive del bambino.

<p>Le cose, il tempo e la natura (nel momento dell'ambientazione l'attenzione verrà concentrata sulle cose e sul tempo)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e riconoscere la collocazione degli oggetti presenti nella sezione - scegliere i propri giochi; - stimolare l'utilizzo dell'intelligenza spaziale; - muoversi con sicurezza negli spazi del nido; - appropriarsi dell'uso della funzione degli oggetti e dei materiali che caratterizzano i diversi spazi del nido; - rispettare l'alternanza dei turni nelle situazioni che lo richiedono. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemare giochi ed oggetti in modo che il bambino sia stimolato nel conoscere spazi nuovi; - predisporre oggetti stabili nella stanza in modo che il bambino possa riconoscere la propria sezione; - collocare degli oggetti a portata del bambino; - creare modalità di intervento che invitano a porre attenzione all'esigenza dell'alternarsi e alla necessaria attesa del turno; - incoraggiare attraverso lo stimolo verbale lo spostamento del bambino negli spazi del nido.
---	--	---

Attività proposte

Ti racconto una storia

Il gioco euristico

Valutazione

L'attività verrà monitorata attraverso la scheda di osservazione dalle educatrici in tre momenti: all'inizio, in itinere e alla fine dell'attività. Verranno altresì scattate delle foto per testimoniare l'esperienza che vivranno i bambini. (Vedi allegato n. 13).

14. TI RACCONTO UNA STORIA

Premessa

Questo è un progetto che si protrae durante tutta la frequenza del bambino al nido, con lo scopo di delineare un percorso verso il libro. L'ascolto della voce dell'adulto che racconta storie di fantasia piuttosto che reali cattura l'attenzione dei piccoli protagonisti, associando così la parola all'immagine. L'obiettivo principale di questo percorso è il racconto e la drammatizzazione di alcune fiabe attraverso le quali, sempre in rapporto alle capacità dei bambini, si può entrare per un momento nei panni di un altro. Il libro può essere ritenuto un ottimo strumento per lo stimolo della fantasia e della curiosità; porta il bambino a conoscere la realtà che lo circonda arricchendo l'area linguistica.

Età: dai 24 ai 36 mesi

Gruppo: dai 15 ai 20 bambini

Spazio: sezione dei divezzi

Tempi: da settembre e per tutto l'arco dell'anno per un tempo massimo di 20 minuti.

Materiali: libri di varie misure e materiali (stoffa, cartone...)

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il se e l'altro	- Riconoscere e nominare alcune parti del corpo; - attuare modalità di dialogo con gli altri fatte di osservazioni di come è fatto lui e come sono fatto io; - riconoscere se stessi e gli altri.	Favorire i processi di conoscenza e di apprendimento verso i nuovi oggetti che il bambino si trova a sperimentare.
I discorsi e le parole	- Consolidare il linguaggio e le espressioni verbali; - associare i nomi ad oggetti, a persone e ad ambiti familiari contenuti in un'immagine o in una foto.	Abituare il bambino all'osservazione stimolandolo a riconoscere immagini o foto che fanno parte della sua conoscenza sottolineandone particolari e caratteristiche

Svolgimento dell'attività

Azione

Verranno proposte attività legate ad esperienze quotidiane che stimolino il bambino a riconoscere i propri oggetti personali, il proprio corpo (Lo specchio: giochiamo a riconoscerci!). L'educatrice propone le esperienze sostenendole verbalmente, accompagnando la conversazione e stimolando gli interventi dei bambini.

Attività proposte

- Ogni bambino è invitato a disegnare su un foglio con delle matite colorate dei segni, che prenderanno vita e lo rappresenteranno. Le educatrici disegneranno sopra il simbolo della sezione di appartenenza e lo ritaglieranno (sole, fiore...). Al di sopra di questo ritaglio i bambini incolleranno la foto della loro famiglia che verranno esposte ben visibili in una parete della sezione.
- Le educatrici realizzano con ogni bambino un lavoro con le foto di quando "ero piccolo" e una foto attuale. Il lavoro verrà messo all'interno di cartelline personali appese in sezione e che potranno essere consultate dalle educatrici e dai bambini se ne ravvede la necessità. I bambini, attraverso dei giochi, saranno invitati a riconoscersi nelle foto e a riconoscere quelle dei compagni.

Azione 2

Esperienza con il corpo: gioco dello specchio, canzoni mimate, girotondi, filastrocche, sagome.

Attività proposte

- L'educatrice invita il bambino ad individuare le diverse parti del corpo e per i più grandi a definirle verbalmente davanti allo specchio.
- Proposte di canzoni mimate e filastrocche accompagnate dalla gestualità del corpo ("*Dov'è il pollice*", "*Questo è l'occhio bello*", "*La battaglia di Magenta*"...).
- Situazione di gruppo. L'educatrice realizza la sagoma di un bambino tracciandone i contorni dello stesso disteso su un grande foglio e poi, con il suo aiuto ne realizza i particolari (dove vanno messi gli occhi?"...).

Valutazione

L'attività sarà monitorata, attraverso la scheda di osservazione dalle educatrici in tre momenti all'inizio, in itinere e alla fine dell'attività. Verranno altresì scattate delle foto per testimoniare l'esperienza che vivranno i bambini. (Vedi allegato n. 14).

15. IL GIOCO EURISTICO

Introduzione

Il gioco euristico è un sistema educativo che permette, soprattutto con i bambini molto piccoli, di scoprire se stessi e le cose che li circondano. L'origine del termine euristico è greco, "euristico" significa scoprire, portare alla luce. L'idea non è legata ad una scoperta scientifica ma come una vera casualità nella quale il bambino "inciampa" ed è stimolato ad una nuova relazione cognitiva. Durante la sua crescita, intorno al secondo anno di età, il bambino acquisisce una fluidità diversa nel movimento che gli permette di coordinare meglio la relazione occhio – mano – oggetto favorendo la curiosità e la scoperta. Proprio per questo il progetto offre al bambino l'opportunità di esplorare e scoprire diversi oggetti nuovi che non siano giocattoli strutturati: il bambino li seleziona, li discrimina, crea una serie, infila, fa una pila, fa rotolare, migliorando l'abilità di manipolazione e incrementandone la conoscenza.

Età: 24 – 36 mesi

Gruppo: dai 10 ai 12 bambini

Spazio: la stanza magica

Tempi: L'attività sarà svolta durante il corso dell'anno in mattinata

Materiali: qualsiasi tipo di materiale che possa stimolare la curiosità del bambino (lana, stoffa, chiavi, legnetti, coperchi di barattoli di vari materiali, mollette, palline, contenitori di varia grandezza ...).

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none">- Esplorare gli oggetti attraverso la manipolazione;- scoprire le relazioni tra gli oggetti e la possibilità di utilizzarli in un "uso personale";- affinare la scoperta dell'oggetto attraverso il tatto;- distinguere e riconoscere gli oggetti;- sviluppare le capacità fino-motorie.	Favorire i processi di curiosità, conoscenza e apprendimento verso i nuovi oggetti che il bambino si trova a sperimentare.
Il se e l'altro	<ul style="list-style-type: none">- Condividere il gioco con gli altri bambini;- rafforzare la fiducia nelle proprie capacità;- stimolare i bambini al riordino dei giochi;- progredire verso una maggiore autonomia.	Favorire la relazione positiva del singolo verso il gruppo di coetanei e verso la figura dell'adulto di riferimento.

L'attività sarà monitorata, attraverso la scheda di osservazione, dalle educatrici in tre momenti all'inizio e alla fine dell'attività. Verranno scattate delle foto per testimoniare l'esperienza che vivranno i bambini.

Svolgimento dell'attività

Fase di preparazione: verranno raccolti i materiali necessari

Prima fase: Il gioco

L'educatrice prepara lo spazio per l'attività, liberando il più possibile da materiali che non servono per consentire una maggiore libertà nel movimento ai bambini. In un secondo momento metterà sul pavimento una selezione di oggetti, disposti secondo criterio, per agevolare le scelte dei bambini. I bambini usufruiranno di tempi molto dilatati e saranno lasciati liberi di agire secondo i loro schemi corporei e il loro interesse per gli oggetti.

Fase 2: il riordino

Quando l'attività volge al termine, l'educatrice coinvolge i bambini nella raccolta del materiale. Durante il riordino l'educatrice sottolinea verbalmente le azioni dei bambini e nomina gli oggetti che mano a mano vanno riposti.

Compito dell'educatore

Sarà di osservare attentamente i bambini, la sua figura sarà di contorno, il meno possibile invadente, per non disturbare l'attività dei bambini durante il gioco. L'educatrice rimarrà comunque a disposizione per un eventuale intervento nel momento in cui il bambino lo richieda, o avverta un calo di interesse, o si generi un conflitto tra due o più bambini.

Valutazione

L'attività verrà monitorata, attraverso la scheda di osservazione dalle educatrici in tre momenti all'inizio, in itinere e alla fine dell'attività. Verranno altresì scattate delle foto per testimoniare l'esperienza che vivranno i bambini. (Vedi allegato n. 15).

PROGETTI E LABORATORI

Premessa:

Dopo una prima e attenta osservazione del gruppo, tenuto conto dell'età e delle capacità dei bambini, è stato possibile scegliere un argomento semplice e funzionale e valutare la tematica centrale del progetto educativo annuale. Il bambino, tramite le diverse attività strutturate e non che gli verranno proposte, verrà incitato alla scoperta e alla conoscenza del mondo circostante mettendosi alla prova e confrontandosi con le proprie capacità e i propri limiti; verrà incoraggiato a sperimentare nuovi concetti, forte di quelli già acquisiti. Perciò, a partire dal mese di ottobre, la vita del bambino al nido sarà arricchita da nuovi progetti didattici e/o laboratori, finalizzati alla sperimentazione e all'arricchimento di esperienze sempre più focalizzate sui contenuti dei Campi di Esperienza.

Tematica: CRESCENDO...IN TUTTI I SENSI

Si è pensato di elaborare un progetto sui cinque sensi, riconoscendo che per il bambino le esperienze sensoriali sono fondamentali per la formazione della sua personalità: toccare con mano, sperimentare, osservare meravigliandosi di quello che lo circonda, per ciò che la natura ha da offrire nel suo alternarsi stagionale. I cinque sensi sono canali di conoscenza del mondo, specifici e quanto mai interconnessi.

Partendo dal mese di novembre verranno presentate ai bambini diverse esperienze sensoriali che favoriranno una maggior conoscenza del proprio corpo in relazione ai diversi elementi che verranno proposti.

Per ogni progetto verranno realizzati in itinere momenti di documentazione e verifica; inoltre verrà raccolto materiale fotografico, , cartelloni con i prodotti dei bambini, osservazioni individuali al fine di realizzare delle cartelline personali e di testimonianza del lavoro svolto da consegnare a fine anno ad ogni bambino.

Lo svolgimento della attività riguardanti la programmazione annuale inizierà a partire dal mese di novembre.

Campi di Esperienza	Obiettivi Specifici	Il compito dell'educatore
Il corpo e il movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire le relazioni tra gli oggetti e la possibilità di utilizzarli in un “uso personale”; - coordinare i movimenti attraverso l’esperienza musicale; - esplorare gli oggetti attraverso la manipolazione; - affinare la scoperta dell’oggetto attraverso il tatto e l’olfatto; - distinguere e riconoscere gli oggetti; - muoversi liberamente negli spazi del nido. 	Facilitare i processi di apprendimento verso i nuovi schemi mentali e corporei che il bambino incontra nel proseguo della sua esperienza di crescita.
Il se e l’altro	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere il gioco con gli altri bambini; - stimolare i bambini al riordino dei giochi; - ascoltare le indicazioni che vengono date dall’educatore; - imparare a condividere delle norme di comportamento che gli permettano di stare in gruppo. 	Favorire la relazione positiva del singolo verso il gruppo di coetanei e verso la figura dell’adulto di riferimento.
Le cose il tempo e la natura	<ul style="list-style-type: none"> - Esplorare gli oggetti attraverso la manipolazione; - conoscere le caratteristiche dei materiali usati; - percepire i cambiamenti che avvengono nella quotidianità; - distinguere i vari cibi; - riconoscere e memorizzare le sensazioni piacevoli e sgradevoli attraverso la manipolazione e i vari sapori; - acquisire le caratteristiche degli alimenti attraverso la manipolazione dei cibi 	Favorire la conoscenza di nuove sensazioni che possano essere più o meno gradevoli alla manipolazione, al gusto. Rafforzare nel bambino la memoria delle diverse caratteristiche dei materiali utilizzati attraverso la manipolazione e l’assaggio.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare e arricchire il proprio linguaggio verbale comunicando con gli altri bambini e con l’adulto; - esprimere verbalmente le sensazioni provate verso gli oggetti utilizzati 	Facilitare il dialogo e le comunicazioni verbali.
Messaggi, forme e media	<ul style="list-style-type: none"> - stimolare la curiosità e il desiderio di scoperta di nuovi suoni; - riconoscere visivamente foto, immagini... proposte nelle varie attività. 	Rendere cosciente il bambino che esistono dei suoni e dei rumori in natura

CRESCENDO....IN TUTTI I SENSI

Il bambino è costantemente immerso in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali (visivi, uditivi, olfattivi, gustativi). Conoscere per il bambino significa toccare, prendere, guardare, sentire, assaggiare, esplorare il mondo che lo circonda e “sperimentare giocando”. Con le varie attività proposte pertanto il bambino verrà accompagnato verso la scoperta dei cinque sensi ed il riconoscimento e la discriminazione dei vari stimoli, attraverso adeguate esperienze ludico/educative, tese a favorire, inoltre, anche la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

- conoscere le caratteristiche visive, olfattive e tattili degli oggetti e dei materiali usati;
- riconoscere e memorizzare le sensazioni piacevoli e sgradevoli attraverso la manipolazione;
- sviluppare e arricchire il proprio linguaggio verbale comunicando con gli altri bambini e con l'adulto;
- percepire i cambiamenti che avvengono nella natura e le sfumature di colore, odore, sapore.

ATTIVITA'

- Attività grafico-pittoriche che sono un buon canale di espressione del vissuto emozionale del bambino;
- visionare fotografie/immagini provenienti da libri;
- attività psicomotoria: maturazione del senso di sé e affinamento delle capacità psichiche e motorie;
- manipolazione e utilizzo dei colori;
- manipolazione e travasi con diversi materiali;
- collage;
- uso di coloranti naturali e spezie per far cambiare colore all'acqua e odore alla pasta di sale;
- camminare, rotolare, toccare il percorso tattile proposto dalle educatrici;
- scoprire e riconoscere i contrasti.

Età: dai 24 ai 36 mesi

Gruppo: dai 15 a 20 bambini in base alle attività proposte

Spazio: stanza dei grandi, tavolini zona pranzo, stanza magica, bagno, giardino, corridoi.

CRESCENDO...IN TUTTI I SENSI		
Argomenti	Tempi	modalità di realizzazione
PRIMO PERIODO	Novembre-Dicembre-gennaio	proporremo l'attività per due volte alla settimana per un tempo di 30 minuti la mattina alternandola, quando necessita, con quelle che sono altre esigenze della programmazione in corso
SECONDO PERIODO	Febbraio-marzo-aprile	
TERZO PERIODO	Maggio -giugno	
<p>Ai bambini grandi che passeranno alla scuola dell'Infanzia, con i lavori elaborati durante le varie attività dell'anno al Nido e del Progetto Continuità, verrà assemblato un libricino che sarà consegnato a fine anno, come memoria dell'importante momento emotivo e di crescita che il bambino vivrà nell'arco dell'anno, accompagnandolo verso la conoscenza una nuova realtà scolastica.</p>		

Materiali:

- qualsiasi tipo di materiale che possa stimolare la curiosità del bambino (bottiglie, tappi, foto e immagini, lana, gomma piuma, stoffa, chiavi, legnetti, coperchi di barattoli di vari materiali, mollette, palline, contenitori di varia grandezza, bottiglie ...)
- materiale per attività grafico pittoriche (colori a tempera, gessetti, pennarelli, farine, vari tipi di carta...)
- elementi naturali (acqua, terra, pasta, foglie, erbe aromatiche, fiori....)
- supporti didattici (cd musicali, libri sensoriali...)
- prodotti alimentari (caffè, zucchero, sale, cacao, agrumi e frutta, verdura...)

PRIMO PERIODO

1. SCOPRIAMO I SUONI E I COLORI DELL'AUTUNNO

Età: 24-36 mesi

Gruppo: 9/10 bambini

Spazi: tavolini sezione grandi

Tempi: 10,00/11,00

Materiali: foglie, legnetti e materiali naturali, fogli di carta, cartoncini, colla, cotone

Fase 1: Coinvolgimento delle famiglie nella raccolta dei materiali naturali

Fase 2: Si invitano i bambini a manipolare le foglie facendo loro scoprire il suono, l'odore, la consistenza, il colore

Fase 3: Con l'aiuto delle educatrici si incollano le foglie su cartoncini e cartelloni per realizzare grandi alberi che mutano con il cambiare delle stagioni. Successivamente si incollerà il cotone per simulare la neve.

2. MANIPOLAZIONE E DISEGNO CON LE VEDURE DI STAGIONE

Età: 24-36 mesi

Gruppo: 6/8 bambini

Spazi: tavolini sezione grandi

Tempi: 10,00/11,00

Materiali: verdure di stagione come zucca, broccolo/cavolo, radicchio rosso, finocchio e frutta come arance, mandarini, coltellini per tagliare, fogli bianchi, carta da pacchi o cartoncini, colori a tempera

Fase 1: invitiamo i bambini a prendere posto attorno ai tavolini e spieghiamo cosa andremo a fare;

Fase 2 : mostriamo loro i materiali che useremo quel giorno (3 verdure/frutti alla volta) e li facciamo scoprire, assaggiare, manipolare

Fase 3: tagliamo le verdure, le facciamo intingere nel colore e coloriamo sul foglio grande osservando la traccia che lascia la verdura o la frutta sul foglio

3. PASTA DI SALE CON LE SPEZIE (laboratorio di intersezione)

Età: 18-30 mesi

Gruppo: 3/4 bambini medi e 4/6 bambini grandi

Spazi: tavolini della sezione medi/grandi

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: farina, acqua, sale, olio e spezie varie , mattarelli, coltellini, taglierini di plastica

Fase 1: Si fanno toccare ai bambini la farina e il sale, si fanno annusare le spezie; l'educatrice poi mescola il tutto e crea la pasta di sale. Ad ogni bambino viene data una piccola pallina con la quale giocare e sperimentare e si invitano i bambini a riconoscere gli odori delle spezie.

Fase 2: Successivamente l'educatrice inserirà nell'attività degli strumenti come coltelli e taglierini di plastica, rulli, mattarelli, formine.

SECONDO PERIODO

4. LABORATORIO SONORO , PERCEPIAMO ED ESPLORIAMO LE TONALITA' DEI SUONI

Età: 24/36

Gruppo: 8 -10 bambini

Spazi: stanza magica

Tempi: 10,00/11,00

Materiali: Timbri, altezze, percussioni, strumenti tradizionali, oggetti preparati per creare suoni, registratore, la voce umana,

Fase 1: I bambini , accompagnati nella stanza precedentemente predisposta per l'attività, vengono invitati a condividere un rito che li aiuterà ad entrare in sintonia con gli obiettivi del laboratorio

Fase 2: Insieme all'educatrice, potranno sperimentare i suoni e le magie dei rumori e delle tonalità sonore, sia in ascolto che in modalità esperienziale, sviluppando le abilità e le capacità cognitive. Sviluppando capacità di riconoscimento, seriazione e differenziazione .

Fase 3: Al termine dell'attività si riordinerà il materiale insieme e si ripeterà il rituale che ci aiuterà a interrompere il viaggio attraverso il meraviglioso mondo dei suoni .

5. LUCI E OMBRE

Età: 24/36

Gruppo: 8-10 bambini

Spazi: la stanza magica

Tempi: 10,00/11,00

Materiali: pile, teli colorati

Fase 1: un'educatrice prepara la stanza svuotandola e oscurandola.

Fase 2: i bambini vengono invitati a sedersi attorno all'educatrice con la pila che gli legge la storia e li coinvolge nell'atmosfera speciale del chiaro-scuro.

Fase 3: ad ogni bambino verrà data una piccola pila per sperimentare le possibilità e i giochi con la luce.

6. ATTIVITA' SENSORIALE CON GHIACCIO E LANA (laboratorio di intersezione)

Età: 18-30 mesi

Gruppo: 3/4 bambini medi e 4/6 bambini grandi

Spazi: tavolini sezione medi/grandi

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: vaschette per il ghiaccio, acqua, vari tipi di fili di lana

Fase 1: l'educatrice prepara il ghiaccio i giorni prima nelle vaschette

Fase 2: si invitano i bambini a sedersi, a toccare, assaggiare, manipolare il ghiaccio verbalizzando le sensazioni derivanti;

Fase 3: successivamente viene proposta ai bambini della lana in fili o gomitoli e si invitano i bambini più grandi a verbalizzare le sensazioni e i contrasti dei due materiali

TERZO PERIODO

7. CREMA SU CORPO E BAMBOLE

Età: 24/36

Gruppo: 6/8

Spazi: bagno

Tempi: 10.00/11.00

Materiali: Crema da corpo, bambole

Fase 1: l'educatrice prepara il bagno ricoprendolo di teli e asciugamani

Fase 2: si invitano i bambini a manipolare la crema e a spalmarla sulle bambole

Fase 3: si invitano i bambini a spalmare la crema sul proprio corpo e su quello dei compagni

8. ALLA SCOPERTA DEI GUSTI (DOLCE, SALATO, ASPRO E AMARO)

Età: 24/36

Gruppo: 8/10

Spazi: sezione grandi e bagno nei tavolini

Tempi: 10,00/11,00

Materiali: acqua, zucchero, sale, limone, cacao, bicchierini, cucchiaini e ciotoline di plastica

Fase 1: l'educatrice, con i bambini attorno al tavolo, presenta i materiali, uno per volta, facendoli sperimentare col gusto e con l'olfatto;

fase 2: successivamente vengono distribuite ciotole, cucchiaini, e attrezzi per mescolare, versare i vari elementi dell'attività.

Fase 3: ogni bambino potrà verbalizzare e condividere con l'educatrice e gli altri bambini le sensazioni e le emozioni provate.

9. TRACCE DI GHIACCIOLI COLORATI (laboratorio di intersezione)

Età: 18-30 mesi

Gruppo: 3/4 bambini medi e 4/6 bambini grandi

Spazi: bagno

Tempi: 10.00-11.00

Materiali: acqua, fogli di carta, coloranti alimentari, contenitori per i ghiaccioli

Fase 1: i bambini insieme all'educatrice mescola l'acqua colorata e crea i ghiaccioli

Fase 2 : successivamente l'educatrice consegna i ghiaccioli precedentemente preparati ai bambini e li invita a colorare, assaggiare, lasciare una traccia sul foglio

ALLEGATI

Schede di valutazione: **INSERIMENTO** (all. n. 12)

AMBIENTAZIONE (all. n. 13)

Ti racconto una storia (all. n. 14)

Il gioco euristico (all. n. 15)

PROGETTO E LABORATORI

Crescendo...in tutti i sensi (all. n. 16)

Allegato n. 12
Scheda di valutazione – INSERIMENTO

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Obiettivi Specifici	Obiettivi raggiunti			Altre indicazioni rilevate
	Si	In parte	No	
Affronta serenamente il distacco dal genitore o dall'adulto di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Riconoscere le educatrici come punto di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si riconosce come parte di un gruppo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si riconosce nella scansione dei tempi e della giornata al nido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si rapporta positivamente con i giochi e i materiali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 13
Scheda di valutazione – AMBIENTAZIONE

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Obiettivi Specifici	Obiettivi raggiunti			Altre indicazioni rilevate
	Si	In parte	No	
Si muove agevolmente negli spazi a disposizione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Gioca e agisce in sicurezza in presenza di altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comunica i propri bisogni e le proprie emozioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comprende e risponde alle richieste degli adulti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Conferma l'educatrice come persona adulta di riferimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Applica modalità di dialogo con gli altri bambini	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Conosce la collocazione degli oggetti all'interno della sezione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sceglie i propri giochi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Utilizza l'intelligenza spaziale per raggiungere ed utilizzare gli oggetti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Rispetta l'alternanza dei turni nelle situazioni che lo richiedono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 14
Scheda di valutazione – TI RACCONTO UNA STORIA

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Obiettivi Specifici	Obiettivi raggiunti			Altre indicazioni rilevate
	Si	In parte	No	
Sa dare il nome corretto ad alcune parti del proprio corpo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si propone nel dialogo con altri bambini nel “come siamo fatti”	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Riconosce se stesso e gli altri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ha arricchito il proprio vocabolario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ha fatto proprie delle espressioni verbali complesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Associare il nome corretto ad immagini e a fotografie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 15
Scheda osservazione IL GIOCO EURISTICO

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Indicatori di osservazione	Si	No	In parte	Note
Si concentra sufficientemente per ispezionare un oggetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Interviene sugli oggetti ricercando possibili relazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Ricerca strategie efficaci per raggiungere i propri obiettivi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Trae dagli altri bambini spunti per rielaborare la propria ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Se stimolato, cerca di rimettere gli oggetti al proprio posto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Risponde positivamente agli stimoli proposti dall’adulto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Allegato n. 16
Scheda osservazione Attività CRESCENDO...IN TUTTI I SENSI
(rilevazione effettuata durante l'attività manipolativa – pasta di sale)

Bambino _____

Educatrice _____

Data _____

Indicatori di osservazione	Si	In parte	No	Note
Rafforza la coordinazione occhio-mano-oggetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Si concentra sufficientemente durante l'attività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Divide il materiale con i compagni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Predilige un colore-odore-sapore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Accetta di sporcarsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Recepisce le richieste dell'educatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Asseconda le richieste dell'educatrice	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

PROGETTO DI CONTINUITA' VERTICALE

Anche per quest'anno è prevista l'attuazione del progetto continuità tra l'asilo nido comunale "Primo Volo" di Mira e la scuola dell'infanzia Villa Lenzi dello stesso Comune. Vi saranno alcuni incontri tra il personale educativo dei servizi coinvolti, finalizzati al confronto delle esperienze ed un incontro nel quale il gruppo dei bambini grandi dell'asilo nido farà visita alla scuola dell'infanzia, durante lo stesso, i bambini delle rispettive scuole si conosceranno e faranno delle attività insieme.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI AL NIDO

Nel corso dell'anno si ritaglieranno dei momenti per favorire la partecipazione e la collaborazione tra servizio e famiglia. Tali momenti saranno mirati a coinvolgere il genitore nella vita del proprio bambino all'asilo nido.

Gli strumenti saranno:

- o Il colloquio informativo.
- o Momenti quotidiani: all'ingresso e all'uscita, breve scambio di informazioni sui progressi ed avvenimenti del giorno.
- o Il "quadernone quotidiano", attraverso cui vengono date informazioni sulla giornata trascorsa: alimentazione, sonno, igiene personale e attività.
- o Le assemblee collettive.
- o Colloqui individuali: le educatrici e la coordinatrice si rendono disponibili per colloqui con i genitori previo appuntamento.
- o La festa di fine anno.
- o La giornata al nido aperto nella quale i genitori potranno passare alcune ore della giornata insieme al proprio figlio al nido per fare delle attività insieme.

INCONTRI CON I GENITORI

Con il desiderio di una collaborazione tra Servizio e famiglie, nell'arco dell'anno verranno organizzati alcuni incontri con i genitori con la seguente modalità:

- un incontro finalizzato all'elezione dei genitori che faranno parte del Comitato di Gestione;
- un incontro finalizzato alla presentazione del "progetto didattico" elaborato dalle educatrici e dalla coordinatrice;
- altri momenti di incontro quali nido aperto e la festa di fine anno scolastico nelle quali i genitori potranno anche confrontarsi con le educatrici;

